



*I grandi musicisti* di Marco Ranaldi (3<sup>a</sup> e ultima parte)

# BRUNO CANFORA

**Bruno Canfora non fu solo autore di canzoni di successo e direttore di complessi di musica leggera della Rai e mattatore del sabato sera televisivo ma musicista e compositore a tutto tondo, compreso cinema e teatro.**

**IN** un periodo, parliamo di quello compreso fra gli anni '60 e '70, Bruno Canfora non manca di prestare la sua opera sia per il cinema che per il teatro. Anche perché il teatro leggero, la commedia musicale inventata da Garinei e Giovannini, ha bisogno del suo apporto proprio perché la facile mano del compositore ben si adegua ai loro copioni. Cinematograficamente il suo debutto, come abbiamo già accennato in passato, avviene nel 1957 con *Un angelo è sceso a Brooklyn* e sempre con lo stesso regista Ladislao Vajda realizza le musiche per *Il mostro di Mägendorf* un giallo dalle tinte fo-

sche del quale non è rimasta molta memoria. Seguono film di genere come *Vite perdute* di Adelchi Bianchi e Roberto Mauri per il quale Canfora scrive le musiche insieme a Roberto Niccolosi (che in realtà si chiama Niccolosi) e una canzone che sarà interpretata da Fred Buscaglione che si ascolta a inizio film su una scena balneare. Naturalmente è difficile stabilire quali musiche abbia composto l'uno o l'altro ma è possibile che la mano di Canfora sia ritracciabile proprio per la canzone di Buscaglione (che si ascolta due volte) delle quali però non ci sono riferimenti nella title track. Segue il dramma guerresco *Lupi nell'a-*

